

Ricavi in lieve calo ma i debiti si dimezzano, i margini volano e c'è una cedola di 0,0145 euro. Tronchetti Provera: "Conti magnifici"

Pirelli torna all'utile e festeggia in Borsa

MILANO — Nelle stagione dei risultati Pirelli e Saipem hanno sorpreso in positivo il mercato annunciando nuovi contratti e progetti industriali, utili e dividendi superiori alle attese. A Piazza Affari il gruppo della Bicocca ha così guadagnato il 4,1% mentre il leader dei servizi petroliferi è salito del 2,8%.

Pirelli & c ha chiuso il 2009 con ricavi consolidati in calo a 4,46 miliardi (-3,3% sul 2008) ma superiori rispetto alle previsioni, un risultato operativo in forte aumento a 217,4 milioni (43,2 nel 2008), un utile netto di 22,7 milioni (da un rosso di 416,7 milioni) e debiti dimezzati a 529 milioni. E per festeggiare risultati

definiti dal presidente Marco Tronchetti Provera «magnifici» e superiori rispetto al piano industriale, Pirelli & c proporrà all'assemblea la distribuzione di un monte dividendi di 81,1 milioni (0,0145 per le ordinarie), superiore di quattro volte rispetto all'utile consolidato, ma pari al 72% dei profitti della capogrup-

po (112,6 milioni). Per il 2010 il gruppo Pirelli prevede ricavi pari a circa 4,7-4,8 miliardi e un risultato operativo compreso tra 305 e 336 milioni raggiungendo con un anno di anticipo gli obiettivi del piano 2009-2011. Pertanto, probabilmente in concomitanza con lo scorporo delle attività immobiliari, la Bicocca illustrerà un nuovo piano industriale per il triennio 2011-2013. «Siamo certi che la separazione di Pirelli Re da Pirelli & c permetterà a entrambe società di sfruttare al massimo il loro valore - ha ribadito Tronchetti - gli pneumatici elimineranno lo sconto holding e l'immobiliare starà in piedi da sola. Questo progetto, che sarà perfezionato entro fine anno, ha già il sostegno delle istituzioni finanziarie e vogliamo ottenere anche la fiducia dei mercati». Proprio ieri la controllata Pirelli

Re ha annunciato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un nuovo fondo immobiliare, che si chiamerà Anastasia.

Passando ai risultati di Saipem, che aveva già fornito i preliminari, l'utile netto adjusted 2009 è sceso a 732 milioni (724

Saipem conferma profitti e cedole nel 2009. Nuovi lavori per 800 milioni di dollari in Messico

milioni nel 2008) ma il leader internazionale nei servizi petroliferi ha proporrà all'assemblea un dividendo in linea con il 2008 a 0,55 euro per le ordinarie e di 0,58 per le risparmio. La controllata di Eni, che oggi pubblica i conti di gruppo, ha inoltre comunicato l'aggiudicazione di nuovi contratti per lavorazioni a terra (onshore) per un valore complessivo di circa 800 milioni di dollari. In particolare, a 300 chilometri da Città del Messico, Saipem ha acquisito dalla compagnia petrolifera messicana Pemex il contratto di progettazione e costruzione (Epc) per due unità di desulfurizzazione e due di rigenerazione presso due raffinerie del cliente. La durata prevista dei lavori è di 38 mesi. Inoltre, in Medio Oriente e Africa Occidentale, Saipem ha negoziato diversi incrementi dello scopo del lavoro su contratti onshore esistenti.

(s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Tronchetti Provera

